

Debiti Pa: Ance, da Corte dei Conti giusto allarme

21 Marzo 2014

Tenuti i conti in ordine sulle spalle delle imprese di costruzione che non sono state pagate

“Bene fa oggi la Corte dei Conti a sottolineare il problema che come imprese di costruzione abbiamo pagato caro sulla nostra pelle: **pur di tenere i conti in ordine, un ordine puramente fittizio e formale, si è fatto finta di non avere debiti accumulati”** spiega il Presidente dell’Ance, **Paolo Buzzetti**.

“Una situazione che finalmente ora è emersa ma che rischia di non essere risolta in tempi brevi soprattutto per quella parte dello stock dei **debiti in conto capitale**, gli investimenti per intenderci, **che vengono iscritti a bilancio solo quando sono pagati** e non quando c’è l’impegno formale dell’amministrazione a realizzare il lavoro. Questo vuol dire che **migliaia di imprese sono state fatte fallire per non far fallire le amministrazioni.**”

“E bene fa il Governo a considerare i pagamenti tra le priorità della sua azione, ma desta preoccupazione lo strumento prescelto. Il disegno di legge invece del decreto e la soluzione che si sta profilando con il coinvolgimento della Cassa depositi e prestiti sembrerebbe rinviare nel tempo **i pagamenti per le opere pubbliche** che, impattando sul deficit, **potranno essere saldati solo attraverso un allentamento del Patto di stabilità interno.**”